

Appuntamenti settimanali	
DOMENICA 8 <i>V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</i>	8.30 S. Messa a Santo Spirito 9.30 S. Messa a San Valeriano (Sergio, Mario, Alice) Ore 11,00 S. Messa in Duomo (Nardina, Luigi) 18,00 S. Messa in Duomo (Gilda)
LUNEDÌ 9	18,00 S. Messa in Duomo
MARTEDÌ 10 <i>S. Scolastica, vergine. memoria</i>	18,00 S. Messa in Duomo (Antonio, Veronica)
MERCOLEDÌ 11	18,00 S. Messa in Duomo (Candida, Remigio, Luciano, Alice)
GIOVEDÌ 12	18,00 S. Messa a San Valeriano (Roberto, Miro, don Sebastiano) Ore 20,30 in oratorio Coassini incontro del consiglio Pastorale parrocchiale. Ore 20.30 a San Valeriano: Incontro fidanzati (4°)
VENERDÌ 13	18,00 S. Messa in Duomo (Olinto, Ida) Ore 20,30 in oratorio Coassini Incontro genitori della cresima 2° anno.
SABATO 14 <i>Santi Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo, Patroni d'Europa - festa -</i>	18,00 S. Messa a San Valeriano (Lidia, Giuseppe, Antonio, Alessandra)
DOMENICA 15 <i>VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</i>	8.30 S. Messa a Santo Spirito 9.30 S. Messa a San Valeriano (Claudio, Michele) Ore 11,00 S. Messa in Duomo (Valentino) 18,00 S. Messa in Duomo

COMUNICATO

L'Arcivescovo invita le comunità parrocchiali a ricordare Eluana nelle preghiere, in particolare domenica nelle messe festive. Il rientro di Eluana nella nostra terra ci ha coinvolti più direttamente e ci fa solidarizzare con la Chiesa sorella di Udine, che attraverso Mons. Brollo chiede proprio la preghiera come atteggiamento di pietà, di speranza e di testimonianza nel valore della vita, sempre e comunque.

Il caso di Eluana ci interpella tutti e ci fa più che mai responsabili delle scelte circa la vita umana. Perché l'uomo non si attribuisca il potere di amministrare a suo piacimento il dono della vita, che spetta soltanto al Creatore, preghiamo.



8 febbraio 2009
V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sembra proprio che la parola di Dio ci insegua, per aiutarci, in questi giorni in cui tutti parliamo, peniamo, ci interroghiamo sul fatto di Eluana, che prima di tutto è una persona e non come sembra esser diventata il solito “caso” da strumentalizzare per propri fini. Dicevo l'altra sera al mio gruppo di ragazzi della cresima che inondati come siamo da fiumi di parole, non dobbiamo scordarci “della Parola ” che sola può impegnarci a maggior riflessione, amore alla vita, rispetto dell'altro, del mistero stesso di Dio iscritto nei nostri cuori. La pagina di Giobbe è dura, realista, non ci permette di vivere sulle nuvole, di fare poesia, di nasconderci i drammi esistenziali che ci sono.

E la notte, che non passa mai!

(Segue pag. 2)

INFORMAZIONI UTILI

Ufficio parrocchiale:

Via Bergamas, 45 tel. 0481/99148
aperto nei giorni feriali dalle
ore 18.00 alle 19.00.

e-mail: parrocchia.gradisca@tin.it

internet: www.parrocchiagradisca.it

Parroco:

don Maurizio Qualizza
(335.5619695)

Diaconi:

Renato Nucera (333.2188483)

San Valeriano (0481/99698);

Franco Molli (328.6829568).

(continua da pag. 1)

In compagnia di Giobbe, fatica!

E delle illusioni che beffeggiando sviano, regalando angoscia.

E le notti insonni piene di dolore!

E sul giaciglio veglia aspettando il giorno.

Che termini non vede l'ora e coprirsi d'oblio. (Padre Mimmo Castiglione).

Sembra proprio di sentire un familiare di un malato terminale, o in stato vegetativo, come oggi spesso sentiamo. Bastino queste parole:

I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza. Ricordati che un soffio è la mia vita (Giobbe 7,6-7). Eppure Giobbe riconosce nel suo stato di malattia un mistero che va oltre la fisicità e rimane fedele, non bestemmia, ma dirà *"Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore!"* (Gb 1, 21)

Il Signore si mostra sempre solidale con chi soffre, poiché il dolore del giusto coincide con il suo stesso dolore, e questo soprattutto nel mistero della morte di Cristo: egli nella croce si appropria di ogni nostra sofferenza condividendo il nostro dolore con il suo. Egli, e **non** la morte accaduta o data, si mostra vincitore sulla realtà del dolore e della malattia apportandovi il suo senso e il suo contributo di gloria. Ecco il senso della guarigione della suocera di Pietro.

Gesù in fondo guarisce dal virus del... "non amore" questa donna che rappresenta l'Umanità, la febbre (la storia sofferta di questi giorni sul caso Eluana) è il segno esteriore che qualcosa non va in noi, in questa umanità che vuole staccarsi da Dio e sta già "vegetando". Appena "la febbre la lasciò"...dice il Vangelo "essa si mise a servirli", cioè ad amarli. È malata, o meglio siamo malati di egoismo, di non relazione verso gli altri... tanto che, continua il Vangelo, appena è rimossa la causa della febbre, "essa si mise a servirli", cioè ad amarli!

Per finire, San Paolo ai Corinzi ci dice: *"guai a me se non annuncio il Vangelo!"* **Che il Signore ci conceda di non appiattirci sugli pseudo valori della nostra società, sulle sue contraddizioni esistenziali, ma ci faccia oggi e sempre annunciatori instancabili della sua Parola di Vita!**

don Maurizio

GIORNATA PER LA VITA

Per la giornata per la vita dall'offerta delle primule) sono stati raccolti:

€ 220,00 a San Valeriano

€ 218,90 in Duomo

VITA DELLA COMUNITÀ



Domenica 15 febbraio nella chiesa di San Valeriano accoglieremo con il sacramento del Battesimo la piccola **Melissa BALLARIN**.

Questa settimana ci ha lasciati **CATANO Antonio**. Ai familiari i sensi della nostra cristiana solidarietà.



Avvisi:

Martedì 10 febbraio ore 20,30 a Cormòns presso il centro cattolico cormonese: incontro dei responsabili dei gruppi associativi dei giovani della zona Pastorale Gradisca - Cormòns.

Giovedì 12 ore 20,30 oratorio Coassini : incontro del consiglio Pastorale parrocchiale per l'organizzazione del tempo **Quaresima-Pasqua**.

Venerdì 13 febbraio ore 20,30 Oratorio Coassini: Incontro genitori della cresima 2° anno.

IN VISTA DEL MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Siamo tutti invitati, in vista del mercoledì delle ceneri, a portare domenica prossima in chiesa (ci sarà un apposito cesto) i rametti dell'ulivo ormai secco dell'anno scorso che abbiamo nelle nostre case, per preparare la cenere.

GRAZIE

I genitori di Alessio, e anche i nonni, sono stati felici di essere stati domenica scorsa tra di noi, tutto ha parlato di speranza, la presenza di un'assemblea così affollata, il canto del coro, i bambini, la festa della vita. E' una "testimonianza altra", rispetto ciò che si va dicendo dello stato vegetativo ...

.....un dono che il Signore ci ha fatto.

Anche il coro "La Clape" non si aspettava un'accoglienza così bella, bastino le parole che un corista mi ha detto: "che bella comunità!, magari noi...."

IL PARROCO

VOCE ISONTINA

Questa settimana segnaliamo:

Educare alla salute (pag. 1-4);

Chiamati alla responsabilità di costruire insieme la pace (pag. 6):

GRADISCA:

La forza della vita nella sofferenza - la commossa testimonianza dei genitori del piccolo Alessio (pag. 19);